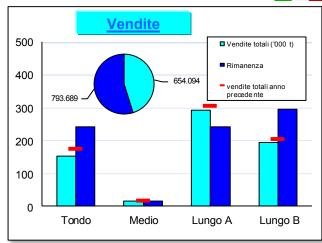
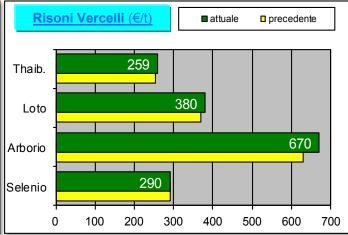


Mercati italiani





Il commento della settimana

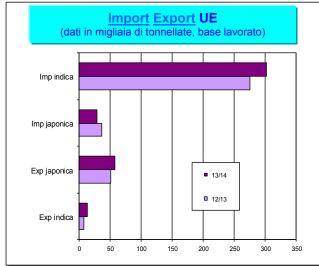
Nel corso della settimana i produttori hanno venduto 37.810 tonnellate di risone così ripartite: 18.178 tonnellate di "lunghi A", 11.327 tonnellate di "lunghi B", 7.483 tonnellate di "tondi" e 822 tonnellate di "medi".

Rispetto all'anno scorso le transazioni totali risultano in calo di 53.727 tonnellate (-7,6%), ma con un collocamento maggiore (45,2% contro il 43% di un anno fa).

Presso la Borsa di Vercelli si registrano gli aumenti delle quotazioni delle varietà Thaibonnet (+€5), Loto (+€10) e Arborio (+€40). Invariata la quotazione della varietà Selenio.

Mercati europei





Assegnazioni GATT - gennaio 2014 - Regolamento UE n. 1273/11 -			
Numero d'ordine	Provenienza	Tipo di riso	Rilasciato in tonnellate
09.4127	U.S.A.	semilavorato e lavorato	3.945,600
09.4128	THAILANDIA	semilavorato e lavorato	4.195,838
09.4148	TUTTI I PAESI	semigreggio	0,000
09.4149	THAILANDIA	rotture	0,000
09.4150	AUSTRALIA	rotture	284,000
09.4152	GUYANA	rotture	0,000
09.4153	U.S.A.	rotture	232,800
09.4154	ALTRE ORIGINI	rotture	5.999,998
09.4112	THAILANDIA	semilavorato e lavorato	5.513,000
09.4116	U.S.A.	semilavorato e lavorato	2.388,000
09.4117	INDIA	semilavorato e lavorato	1.769,000
09.4118	PAKISTAN	semilavorato e lavorato	1.595,000
09.4119	ALTRE ORIGINI	semilavorato e lavorato	3.435,000
09.4166	TUTTI I PAESI	semilavorato e lavorato	8.505,000

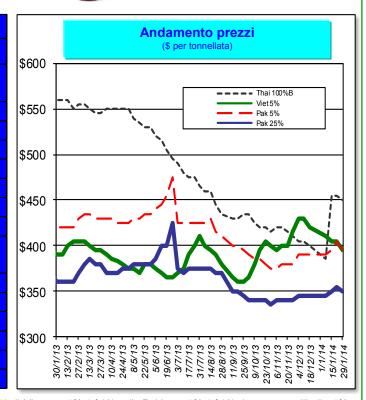
Il commento della settimana

Dall'ultimo aggiornamento gli operatori hanno richiesto titoli di importazione per 16.766 tonnellate, portando il totale della campagna a 331.687 tonnellate, base lavorato; rispetto all'anno scorso si registra un aumento di 19.377 tonnellate (+6,2%) grazie all'aumento delle importazioni di riso semi lavorato e lavorato (+31,1%). Risultano, invece, in calo le importazioni di riso semigreggio Basmati che passano da 129.224 tonnellate della scorsa campagna a 84.298 tonnellate (-34,8%) dell'attuale campagna. Si riporta la tabella riepilogativa delle assegnazioni delle quote Gatt per il sottoperiodo di gennaio 2014 e per le quali verranno rilasciati a breve i relativi titoli di importazione. Per quanto concerne le esportazioni, rispetto all'ultimo rilevamento aumenta il differenziale con la scorsa campagna, essendo passato da +9.132 tonnellate (+16,8%) a +12.475 tonnellate (+21,5%). Gli operatori italiani coprono il 61,4% delle 70.468 tonnellate richieste dall'inizio dell'annata

Mercati internazionali 🖤



Principali quotazioni FOB del riso lavorato				
Tasso di cambio	1 € = \$1,3649			
Mercati asiatici	\$/t	€/t		
Thai 100%B	450	330		
Vietnam 5%	395	289		
India 5%	410	300		
Pakistan 5%	395	289		
Pakistan 25%	350	256		
Cambogia 5%	450	330		
India Basmati trad.	2.350	1.722		
Altri mercati	\$/t	€/t		
Uruguay 5%	N.Q.	N.Q.		
Argentina 5%	N.Q.	N.Q.		
Brasile 5%	665	487		
USA LG 2/4%	590	432		
California MG 1/4%	950	696		
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.		



Prezzi

In calo il Thai 100%B (-\$5), il Pakistan 25% (-\$5), il Vietnam 5% (-\$10) e il Pakistan 5% (-\$10); in aumento l'India 5%

Mondo

Nel corso della gara del 24 gennaio il Giappone ha assegnato 25.000 tonnellate di riso long grain alla Thailandia.

Grande partecipazione alla gara per la quale sono state presentate ben 42 offerte per un totale di 310.000 tonnellate.

Nessuna assegnazione per il medium grain americano a causa di prezzi offerti troppo elevati.

Confusione nel porto di Lagos in Nigeria a causa della presenza di numerose navi in attesa di poter scaricare il riso di importazione senza dover pagare l'elevato dazio imposto dal Governo. Lo stesso aveva recentemente deciso, al fine di evitare che importanti flussi di prodotto entrassero di contrabbando attraverso il confinante Benin, di ridurre i dazi all'importazione del riso, ma pare che questo annuncio non abbia avuto seguito e di conseguenza le navi stazionano in

attesa che venga trovato un accordo per la risoluzione definitiva della questione.

Secondo stime Usda, la **Russia** necessiterà di importare nel 2014 il 10% in più di riso rispetto all'anno scorso. La produzione di risone nel 2013, pari a 926.000 tonnellate è risultata, infatti, inferiore del 12% rispetto all'anno precedente

a causa del calo della superficie coltivata (-5,5%) e della riduzione delle rese agronomiche.

Thailandia

L'instabilità politica continua a pesare sul mercato del riso thailandese. Nel corso delle prime settimane di gennaio le esportazioni, pari a 139.563 tonnellate, risultano in calo del 40% rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Interesse da parte dell'Europa per il fragrant rice vista la disponibilità di nuovo raccolto di Hom Mali ad un prezzo di 950\$/t Fob; interesse anche per il riso giutinoso da parte della Cina e forte richiesta da parte dell'Africa occidentale per le rotture di riso per le quali, però, vi è poca disponibilità sul mercato.

India

Per il terzo anno consecutivo, l'India, si ripropone come il più grande esportatore di riso al mondo con circa 10 milioni di tonnellate (-5% rispetto all'anno passato). L'Usda prevede che circa il 25% del commercio mondiale, stimato in circa 40,2 milioni di tonnellate, è rappresentato da riso di origine indiana e ciò nonostante il calo di produzione registrato quest'anno dovuto principalmente alle avverse condizioni metereologiche.

Sud America

In tensione il mercato in Brasile dove la disponibilità di risone è scarsa e si attende l'arrivo del nuovo raccolto previsto per marzo. Ultimamente, il Governo ha rilasciato sul mercato quantitativi di risone al fine di calmierare i prezzi e permettere agli esportatori di rispettare i loro contratti. Si stanno concludendo le fasi di scarico di una partita di 15.000 tonnellate di riso long grain di origine thailandese.

L'Uruguay segue con interesse i mercati del Perù, del Messico e del Brasile con la prospettiva di concludere affari nel tentativo di esaurire le vecchie scorte prima dell'arrivo del nuovo prodotto.

In **Argentina** si attende la gara irachena del 2 febbraio nella speranza di una aggiudicazione dopo le due recenti mancate

assegnazioni.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA) Nessuna segnalazione relativa al riso.



La Cambogia progetta misure di sorveglianza per la prova dell'origine (Fonte: www.oryza.com)

A seguito dei dubbi sollevati in Unione europea circa la reale origine del riso importato dalla Cambogia in esenzione del dazio, il governo cambogiano, in risposta, sta lavorando per creare un sistema di sorveglianza per certificare che il prodotto destinato a tale mercato sia effettivamente raccolto e trasformato sul proprio territorio. Fonti locali riferiscono che un Codice Ufficiale di Condotta (CoC) potrebbe essere introdotto come mezzo di controllo al fine di responsabilizzare gli esportatori, perseguendoli in caso di procedure illecite e per permettere al Paese di mantenere la preferenza tariffaria accordata (EBA). In alternativa una società di sorveglianza potrebbe essere incaricata di certificare l'origine del prodotto durante le fasi di lavorazione e di trasporto. Tale operazione comporterà sicuramente costi supplementari utili però a dissolvere dubbi e incertezze, ma anche necessaria per poter mantenere lo status accordato e per raggiungere l'ambito traguardo di un milione di tonnellate esportate entro il 2015.